

L'estate riporta il sereno sul mercato dei veicoli commerciali: a luglio in crescita del 15%, +2,2% ad agosto



Come già registrato per i **veicoli industriali**, i mesi estivi riportano il sereno anche su un altro comparto del trasporto merci, il mercato dei **veicoli commerciali**. Dopo la ripresa delle attività in giugno, mese che aveva contenuto la flessione al 6,1%, le stime elaborate e diffuse dal **Centro Studi e Statistiche UNRAE**, indicano che nel **mese di luglio** gli autocarri con ptt fino a 3,5t tornano al segno positivo con un **+15,1%** e 17.600 unità immatricolate rispetto alle 15.297 dello stesso mese 2019. In **agosto** l'**incremento è del 2,2%** a 9.620 immatricolazioni

contro 9.411 dello stesso periodo dello scorso anno, quando già si evidenziava una buona dinamicità del mercato. Dopo il crollo del 36% del I semestre, **nei primi 8 mesi dell'anno** la flessione rimane pesante: **-26,6%** con una perdita di oltre 32.200 veicoli (88.911 unità rispetto alle 121.143 del gennaioagosto 2019).

“È necessario intervenire comunque e concretamente con **misure strutturali per dare un sostegno al mercato dei veicoli commerciali** e non lasciare che questi piccoli segnali di positività, dovuti anche all'accumulo delle consegne relative ad ordini pre-lockdown, si affievoliscano repentinamente – ha dichiarato **Michele Crisci**, presidente di UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, nel commentare i dati –. Misure quali **incentivi all'acquisto di veicoli nuovi** a fronte di rottamazione e l'aumento del credito d'imposta consentirebbero un rinnovo accelerato del nostro parco circolante che, secondo le ultime stime del Centro Studi, a fine giugno contava ancora un 47% di veicoli ante Euro 4 (quindi con più di 15 anni di età), su un totale di quasi 4 milioni di veicoli circolanti. In tal senso – ha aggiunto Crisci – **l'UNRAE è intervenuta per proporre al Parlamento** – in sede di conversione in Legge del “DL Agosto” – **l'introduzione di concrete misure agevolative per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi** di tutte le tipologie di alimentazione, con contestuale rottamazione”.

L'analisi della **struttura di mercato dei primi 7 mesi**, con dati – sottolinea l'Associazione – ancora suscettibili di leggeri aggiustamenti nei prossimi due mesi, a causa dei ritardi di immatricolazione, evidenzia un calo a doppia cifra per tutti i canali di vendita. I **privati** (-22,5%) con una flessione leggermente più attenuata del mercato totale, recuperano due punti di quota, **raggiungendo il 23,6%**. **Le società**, in linea con il calo complessivo, perdono qualche decimale per posizionarsi **al 48%** di quota. Nel dettaglio, le autoimmatricolazioni flettono del 45,4% e le altre società del 27,7%. **Il noleggio** cala del 33,1% e scende al 28,5% di quota di mercato (-1,7 p.p.). Una flessione più forte interessa il breve termine (-46,8%), un sostanzioso -31,5% coinvolge il lungo termine, mentre le autoimmatricolazioni uso noleggio effettuate da Concessionari e Case auto registrano un -24,6%.

Dal punto di vista delle alimentazioni, mostrano una **notevole flessione tutte le motorizzazioni tradizionali**: diesel -28,9% (con una quota che rimane intono all'89% del totale), benzina -42,7% (al

3,6% di rappresentatività). Il Gpl cala del 72,3% e il metano del 37,2%, rispettivamente allo 0,9% e al 3,2% di quota di mercato. **In crescita consistente i veicoli ibridi**, che si portano al 2,5% del totale mercato, con 1.953 unità rispetto alle 140 di un anno fa, mentre quelli elettrici flettono del 32,3%. Si accentua leggermente la crescita (+1,5%) delle emissioni medie di CO2 dei veicoli con ptt fino a 3,5t che nei primi 7 mesi dell'anno raggiungono i 164,3 g/km rispetto ai 161,9 del gennaio-luglio 2019.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata